

MONDO

La reazione di Kiev: scontri e blitz nell'Est

● **Almeno tre morti e diversi feriti nella città di Sloviansk nella provincia orientale di Donetsk** ● **I miliziani filo-russi asserragliati negli edifici pubblici** ● **Il capo delle forze speciali dell'esercito: «Stanotte l'irruzione»**

GABRIEL BERTINETTO
gbertinetto@unita.it

Kiev rompe gli indugi e tenta di riprendere il controllo delle città cadute in mano alle milizie filo-russe nel sud-est del Paese. Si spara e già si contano i primi morti, forse tre secondo alcune fonti. Cuore delle operazioni è Sloviansk, ottanta chilometri a nord di Donetsk, e centocinquanta dal confine con la Russia.

A Sloviansk le forze di sicurezza ucraine hanno lanciato un'«operazione antiterrorismo» per eliminare i posti di blocco che i separatisti avevano eretto sabato nel corso di una fulminea e ben coordinata azione militare. Nel giro di poche ore i filo-russi avevano preso possesso dei principali edifici pubblici, mentre altri gruppi armati facevano lo stesso, più o meno contemporaneamente, a Kramatorsk e Druzhkivka, e secondo alcuni resoconti a Mariupol e Yenakievo.

A quel punto il governo ucraino, che da una settimana è alle prese con una situazione pre-insurrezionale anche a Donetsk, ha deciso di passare all'azio-



Attivisti filo russi occupano la stazione di polizia di Kramatorsk, nell'est del Paese FOTO LAPRESSE/AP

ne. Ieri mattina reparti speciali sono stati inviati verso Sloviansk, mentre i cittadini venivano esortati a restare in casa per non essere coinvolti negli scontri. A quanto risulta da testimonianze dirette, fino a sera le truppe ucraine non erano riuscite a raggiungere il centro e a sgomberare il comando della polizia occupato dai rivoltosi.

La battaglia è divampata in periferia. Un ufficiale delle forze regolari è rimasto ucciso. Almeno cinque i feriti. Non è chiaro se ci siano vittime fra i filo-russi. Questi ultimi, secondo il ministro degli Interni Arsen Avakov, «hanno sparato senza preavviso sui militari che si stavano avvicinando». Avakov li accusa anche di «proteggere usando scudi uma-

ni». Un evidente riferimento alle donne schierate all'esterno, davanti a uno degli edifici in cui sono asserragliati i rivoltosi. «Ma stanotte o nelle prime ore del mattino faremo il blitz», assicura Valentin Nalyvaichenko, capo della Sbu, le forze speciali ucraine. Molto probabilmente la controffensiva di Kiev non si limiterà a Sloviansk. Così lascia pensare il discorso tv rivolto ieri sera alla nazione dal presidente Oleksandr Turchynov, in cui annuncia «un'operazione anti-terrorismo su larga scala» per riportare la legalità nelle aree della rivolta separatista. E aggiunge: «È stato versato sangue in una guerra intentata dalla Russia contro l'Ucraina». Ma stavolta «non permetteremo alla Russia di replicare lo

scenario di Crimea nell'Ucraina orientale». Turchynov conclude affermando che a tutti i miliziani filo-russi è intimato di consegnare le armi entro le 9 di stamattina, e che oltre alla polizia e ai reparti speciali è stato mobilitato un battaglione della Guardia nazionale, che a partire da domani sarà dispiegato nell'area di Izyum-Sloviansk. Il battaglione è composto da membri dei gruppi di autodifesa protagonisti delle manifestazioni in piazza Maidan e da 350 riservisti.

UN DÉJA-VU

Mosca è sotto accusa come ispiratrice delle sommosse nella regione di Donetsk. I governi occidentali hanno l'im-

pressione di assistere a un «déjà-vu». Anders Fogh Rasmussen, segretario generale della Nato, non esita a indicare un parallelo con gli eventi di Crimea. Parla della «ricomparsa di uomini muniti di armi russe, tutti vestiti con identiche uniformi senza insegne», e ricorda che lo stesso è accaduto «durante l'illegale e illegittima conquista della Crimea da parte russa». Rasmussen definisce tutto questo «uno sviluppo grave». Un'altra fonte della Nato afferma esplicitamente che «truppe russe hanno partecipato alla presa di alcuni edifici». L'ambasciatrice Usa all'Onu, Samantha Power, denuncia «il coinvolgimento di Mosca» in operazioni «professionali, coordinate», come dimostra il fatto che «le stesse azioni vengono compiute nello stesso modo in sei o sette località diverse».

Il Cremlino risponde sia alle accuse politiche internazionali sia alla controffensiva militare ucraina, definendo «un ordine criminale» quello di inviare l'esercito. Il ministro degli Esteri Sergej Lavrov chiede una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu e dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa). Sta unicamente nelle mani dell'Occidente, sostiene Lavrov, scongiurare che l'Ucraina precipiti in una guerra civile. Il ministro di Putin si scaglia con durezza contro «la scelta delle autorità locali di avviare la soppressione violenta delle proteste popolari», che secondo lui «sono solo una reazione al completo disinteresse verso le legittime aspirazioni degli abitanti delle regioni sud-orientali». Le iniziative di Kiev, prosegue Lavrov, sono «una minaccia di violenza contro chiunque non concordi con il dominio dei nazionalisti radicali sciovinisti e ruffiani, e con le iniziative antisemite della coalizione che regna a Kiev con il sostegno diretto degli Usa e della Ue».

IO STO CON L'Unità TUTTO L'ANNO

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2014

www.unita.it

Digitale

Acquistando un prodotto digitale potrai:

- Leggere il giornale ogni giorno a partire dalle 6 del mattino;
- Con le stesse user id e password, accedere alle copie del giornale acquistate anche da device mobili senza ulteriori spese.

1 copia € 1

Cartaceo

Acquistando un prodotto cartaceo potrai:

- Scegliere tra le modalità di consegna postale o edicola;
- Leggere anche il quotidiano digitale senza ulteriori spese.

temporali

1 settimana € 5

3 mesi € 50

6 mesi € 85

12 mesi € 150

a consumo

30 copie € 25

60 copie € 45

90 copie € 65

120 copie € 80

edicola/coupon

3 mesi € 100

6 mesi € 190

9 mesi € 280

12 mesi € 350

VERSIONE DIGITALE INCLUSA!

postali

6 mesi 5gg € 110

6 mesi 7gg € 140

12 mesi 5gg € 220

12 mesi 7gg € 270

VERSIONE DIGITALE INCLUSA!

Le copie di Sabato e Domenica si ricevono il Lunedì